

“Il percorso dell’Associazione è nato 26 anni fa, nel 1994, su stimolo di un gruppo di familiari di persone seguite dai servizi psichiatrici di Modena. Parlare di salute mentale, 26 anni fa, sembrava un tabù. Le famiglie erano per gran parte sfiduciate e inclini a chiudersi in casa con i loro problemi, nascondevano il problema e finivano con il perdere le relazioni con parenti e amici.

L’Associazione ha perseguito negli anni, attraverso i vari progetti proposti, queste finalità principali: il supporto alle famiglie con disagio psichico; l’aiuto alle persone più deboli in situazione di disagio psichico per prevenire forme di disagio sociale.

Negli anni abbiamo potuto fare esperienze belle; ne ricordo alcune:

- un corso di vela a Marina di Ravenna, grazie a un progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena;
- una settimana in Francia, ospiti di un agriturismo, che ci permise di visitare Parigi: un sogno, per molti di loro, che è potuto diventare realtà;
- la partecipazione al Festival filosofia con la presenza di Marco Cavallo;
- le vacanze estive a Palagano, a turni settimanali, in una casa donata da una familiare socia dell’Associazione;
- contatti e scambi di esperienze con associazioni simili in Toscana, Campania, Sardegna, Romagna e in una struttura vicino al Lago d’Iseo;
- attraverso il laboratorio di teatro, nell’ambito del progetto regionale “Teatro e salute mentale”, la nostra compagnia di attori ha rappresentato gli spettacoli realizzati, in replica, a Ferrara, a Parma, a Rimini: questo ha permesso di accrescere la loro autostima e di sentirsi capaci e realizzati.

Quindi ritengo, come socia fondatrice dell’associazione Insieme A Noi, che il nostro impegno è stato e dovrà essere sempre quello di fornire un luogo di incontro in cui le persone con disagio e le loro famiglie possano esprimere i loro bisogni e partecipare alla creazione di progetti che favoriscano aggregazione e benessere.

Questo si tende a raggiungere anche attraverso laboratori che negli anni si sono costruiti e strutturati. Per questo ci si avvale, negli ultimi anni, anche di giovani collaboratori, che nel tempo, si sono avvicinati e che hanno fatto crescere il livello di competenza ed è cresciuta la fiducia delle istituzioni. Asl e Comune di Modena riconoscono l’importanza, sul territorio, del lavoro sociale dell’Associazione.

La relazione che si crea tra le persone portatrici di disagio psichico e i giovani collaboratori e i volontari è un punto di forza che favorisce l’autostima, la solidarietà e l’integrazione con il mondo esterno.

Anche in questo momento difficile, che ormai dura da alcuni mesi, si sono mantenute le relazioni tra le persone che permettono, con le dovute precauzioni, di uscire di casa e di dare un significato alle loro giornate, reagendo alla solitudine e all’isolamento.

Vi parlo ormai (da 6 novembre del 2020) da vicepresidente di un’Associazione che è guidata ora da una persona che crede, come me, nei valori di solidarietà e valorizza il protagonismo di quelli che erano visti come “problematici”, ma che sono, invece, diventati risorse.

Queste persone, grazie alla loro esperienza di vita, diventano capaci di gestire e attivare un prezioso sostegno ed un aiuto formidabile per altri, siano essi familiari o portatori di sofferenza psichica.

Ringrazio quindi di cuore Giorgia per questo impegno che ha deciso di assumersi, sicura che sarà in grado di portare avanti con coraggio e determinazione la missione della nostra associazione che resta “una voce in mezzo all’indifferenza. Tilde”